

## **Carlo Magno: Un Padre Dell'Europa (Economica Laterza)**

In Europe and Europeanness Isabella Walser-Bürgler offers an account of the formation of early modern Europe (c. 1400–1800) based on the most common source material of the time, Neo-Latin texts.

Il Medioevo è tutt'altro che un'epoca immobile e gerarchica, è al contrario un periodo di grande tensione sociale in cui il potere e i privilegi del ceto dominante erano continuamente contestati. Alessandro Barbero lo dimostra analizzando i conflitti fra gruppi sociali che attraversavano la società di quello che era allora il più importante paese d'Europa, il regno di Francia, e che rendevano instabile e vulnerabile il dominio del ceto nobiliare. I conflitti messi in luce si articolano su tre assi: quelli interni all'aristocrazia stessa, con la rivalità fra i potenti, principi e castellani, e i cavalieri loro vassalli; quelli fra l'aristocrazia laica e il clero, la cui influenza sulla società si traduceva spesso in una dura critica dei costumi cavallereschi e che a sua volta era

violentemente contestato dai nobili; infine la vera e propria lotta di classe che opponeva il mondo aristocratico a quello mercantile e contadino. L'analisi è condotta su un vastissimo patrimonio di fonti letterarie, in particolare cronache e chansons de geste, e arricchita da frequentissime citazioni delle fonti, che offrono un vivido panorama della mentalità e dei comportamenti dell'epoca. L'aristocrazia nella società francese del Medioevo è la riedizione di uno dei primi importanti saggi medievistici di Alessandro Barbero, uscito la prima volta nel 1987.

Carlo Magnoun padre dell'Europa  
Carlo Magnoun padre dell'Europa  
all'inizio del Medioevo  
Charlemagne  
Father of a  
Continent  
University of California Press

The most important study of Charlemagne in a generation, this biography by distinguished medievalist Alessandro Barbero illuminates both the man and the world in which he lived.

Charles the Great—Charlemagne—reigned from a.d. 768 to a.d. 814. At the time of his death, his empire stretched across Europe to include Bavaria, Saxony, parts of Spain, and Italy. With a remarkable grasp of detail and a sweeping knowledge of

Carolingian institutions and economy, Barbero not only brings Charlemagne to life with accounts of his physical appearance, tastes and habits, family life, and ideas and actions but also conveys what it meant to be king of the Franks and, later, emperor. He recounts how Charlemagne ruled his empire, kept justice, and waged wars. He vividly describes the nature of everyday life at that time, how the economy functioned, and how Christians perceived their religion. Barbero's absorbing analysis of how concepts of slavery and freedom were subtly altered as feudal relations began to grow underscores the dramatic changes that the emperor's wars brought to the political landscape. Engaging and informed by deep scholarship, this latest account provides a new and richer context for considering one of history's most fascinating personalities.

Carlo Magno: le radici dell'Europa

Empire and Society

Foucault and the End of Revolution

Da Gregorio VII a Francesco

Charlemagne

Benedette guerre

The 1948 Declaration of Human Rights demanded a collaboration among exponents from around the world. Embodying many different cultural perspectives, it was driven by a like-minded belief in the importance of finding common principles that would be essential for the very survival of civilization. Although an arduous and extensive process, the result was a much sought-after and collective endeavor that would be referenced for decades to come. Motivated by the seventieth anniversary of the 1948 Universal Declaration of Human Rights and enriched by the contributions of eminent scholars, this volume aims to be a reflection on human rights and their universality. The underlying question is whether or not, after seventy years, this document can be considered universal, or better yet, how to define the concept of "universality." We live in an age in which this notion seems to be guided not so much by the values that the subject intrinsically perceives as good, but rather by the demands of the subject. Universality is thus no longer deduced by something that is objectively given, within the shared praxis. Conversely, what seems to have to be universal is what we want to be valid for everyone. This volume will be of interest to those currently engaged in research or studying in a variety of fields including Philosophy, Politics and Law.

Barbero tocca i nodi fondamentali della scelta cristiana di liberare

il Santo Sepolcro e dell'incontro/scontro fra il mondo cristiano e quello islamico che ne seguì. Vediamo l'intreccio tra l'impulso religioso dei cristiani che partono per la Crociata come per un pellegrinaggio, sia pur armato, le spinte espansionistiche di un'Europa in forte ripresa economica e demografica, l'indiscussa autorità politica della Chiesa di Roma. Romanziere, oltre che storico rigoroso, Barbero tratta le vicende in uno stile scorrevole, quasi un racconto fatto a voce accanto al camino. Un esperimento di grande fascino. Anna Foa Barbero racconta come le Crociate pongano un problema analogo a quello odierno, in seguito agli attacchi terroristici. Come giustificare le Crociate, un'impresa impossibile da realizzare se non ammazzando i nemici, quando il sesto comandamento vieta di uccidere? La soluzione trovata da Urbano II era di rimettere i peccati di chi fosse caduto combattendo gli infedeli: soluzione ambigua perché un peccato rimesso è sempre un peccato. Guido Barbujani, "Il Sole 24 Ore" Le Crociate, raccontate in modo diretto e brillante da Barbero, sono tremende esplosioni di violenza, forma sui generis di pellegrinaggio, valvola di sfogo per un'Europa sovraffollata; ma sono anche il momento in cui due mondi rivali, che non sanno di avere profonde radici comuni, si incontrano e si descrivono a vicenda.

A health check on our corrupt and broken political system by one of

our finest historians The deadly coronavirus spread across societies already riddled with political ills: rampant xenophobia and corruption, privatisation run amok, Brexiteer vainglory of 'a global Britain', a Euroland dominated by self-proclaimed nasty parties, and in America, the unspeakable Trump. As the acclaimed historian Donald Sassoon observes in this blistering polemic, there were morbid symptoms galore. Sassoon paints an unforgettable picture of our galloping descent into political barbarism, mixing blunt exposé and classical references with an astonishing array of data. Why does the United States proportionately have more civilians owning guns than Yemen, where there is a war on? Why did the UK enter the pandemic with fewer doctors than any EU country except Poland and Romania? In *Morbid Symptoms* he refuses to abandon what Antonio Gramsci termed the optimism of the will, instead recalling a line from Machiavelli's *Istorie fiorentine*: 'do not impute past disorders to the nature of the men, but to the times, which, being changed, give reasonable ground to hope that, with better government, our city will have better fortune in the future'.

Tra la spada e la fede Re e regine, papi e condottieri, battaglie e avvenimenti che hanno segnato una delle epoche più affascinanti Medioevo è stato finalmente riconosciuto come una fase storica fondamentale, ricca di cambiamenti e di vivaci sviluppi in tutti i

campi. I secoli che vanno dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente all'alba del Rinascimento hanno visto nascere, infatti, in una vastissima area che si estende dalla punta più settentrionale delle Isole Britanniche fino alle steppe dell'Asia centrale, movimenti e idee da cui ha preso origine il mondo moderno. Il volume, scritto da uno dei medievisti più autorevoli, narra in modo chiaro ed esauriente tutti gli eventi, i personaggi e le leggende della Media Aetas che oggi sempre più la letteratura, il cinema e le grandi mostre riportano al centro dell'attenzione. Il Medioevo Le invasioni barbariche Storia della Chiesa L'impero medievale Il feudalesimo Le ultime grandi invasioni Le crociate L'Italia dei comuni e delle signorie I regni nazionali L'Italia; gli italiani e le loro città Ludovico Gattopardo professore emerito di Storia medievale presso l'Università di Roma «La Sapienza», è autore, fra l'altro, di L'atelier del medievista e Viaggio intorno al concetto di Medioevo. Tra i numerosi titoli pubblicati con la Newton Compton ricordiamo: Sicilia medievale, Storia e storie del Medioevo, Storia di Roma nel Medioevo, Il Medioevo giorno per giorno e Le grandi donne del Medioevo.

Il simbolismo di Rol

Storia medievale

I prigionieri dei Savoia

On the Occasion of the 70th Anniversary of the UDHR

Amministrazione e corte di uno stato franco-italiano

Un padre dell'Europa

In this ground-breaking new study, Jacques Le Goff, arguably the leading medievalist of his generation, presents his view of the primacy of the Middle Ages in the development of European history. "[A] superb and necessary book. This provocative assessment from a lifetime of scholarship might help us to place ourselves, not just territorially, but in that other precious element of history: time." The Guardian "A book that never fails to be informative, readable and provocative. Le Goff... has been the bravest and best of champions for medieval history. This book... is in every sense an inspiration." BBC History Magazine Praised by prominent figures in Europe and history including: Rt Hon Christopher Patten, CH, Former Member of the European Commission, and Neil Kinnock, Vice-President, European Commission.

Questo non è solo un bel libro di storia. C'è la zampata dello studioso di genio. Franco Cardini È noto che, come



diceva Croce, si fa sempre storia del presente. In questo buon uso del passato Alessandro Barbero è un campione sempre pronto allo scatto. Barbari è un libro affascinante. Silvia Ronchey, Tuttolibri «Un mondo che si considera prospero e civile, segnato da disuguaglianze e squilibri al suo interno, ma forte di un'amministrazione stabile e di un'economia integrata; all'esterno, popoli costretti a sopravvivere, minacciati dalla fame e dalla guerra, e che sempre più spesso chiedono di entrare; una frontiera militarizzata per filtrare profughi e immigrati; e autorità di governo che debbono decidere volta per volta il comportamento da tenere verso queste emergenze. Potrebbe sembrare una descrizione del nostro mondo, e invece è la situazione in cui si trovò per secoli l'impero romano di fronte ai barbari.»

Fifteen introductory but challenging essays on the key aspects of the age of Charlemagne written by many of the top scholars of early medieval Europe.

«Non appena in Occidente si sparse la voce della prossima

uscita della flotta turca, papa Pio V decise che quella era l'occasione buona per realizzare un progetto che sognava da tempo: l'unione delle potenze cristiane per affrontare gli infedeli in mare con forze schiaccianti, e mettere fine una volta per tutte alla minaccia che gravava sulla Cristianità. Quando divenne sempre più evidente che la tempesta era destinata a scaricarsi su Cipro, il vecchio inquisitore divenuto pontefice, persecutore accanito di ebrei ed eretici, volle affrettare i tempi.»È la primavera del 1570. Un anno e mezzo dopo, il 7 ottobre 1571, l'Europa cristiana infligge ai turchi una sconfitta catastrofica. Ma la vera vittoria cattolica non si celebra sul campo di battaglia né si misura in terre conquistate. L'importanza di Lepanto è nel suo enorme impatto emotivo quando, in un profluvio di instant books, relazioni, memorie, orazioni, poesie e incisioni, la sua fama travolge ogni angolo d'Europa. Questo libro non è l'ennesima storia di quella giornata. È uno straordinario arazzo dell'anno e mezzo che la precedette. La sua trama è fatta degli umori, gli

intrecci diplomatici, le canzoni cantate dagli eserciti, i pregiudizi che alimentavano entrambi i fronti, la tecnologia della guerra, di cosa pensavano i turchi dei cristiani e viceversa. Per tessere i suoi fili ci sono volute la prosa appassionante e la maestria rara di Alessandro Barbero.

Cinque monaci nell'Europa del Medioevo

Life of Charlemagne

La vera storia della congiura di Fenestrelle

Morbid Symptoms

9 agosto 378 il giorno dei barbari

La Leggenda di Roncisvalle

«Questa è la storia di ciò che accadde a Fenestrelle, ma anche a Torino, a Napoli, a Milano, a Gaeta e in altri luoghi d'Italia, fra il 1860 e il 1861, quando l'esercito delle Due Sicilie venne sconfitto in una guerra non dichiarata, i suoi uomini fatti prigionieri o sbandati, e poi trasportati al Nord per essere arruolati contro la loro volontà nell'esercito italiano.» Chi erano quegli uomini e quanti erano? Cosa accadde davvero agli ex-soldati borbonici caduti nelle mani delle autorità vittoriose negli anni che portarono all'unità d'Italia? Alessandro Barbero

racconta la loro vera storia ma anche la storia di come quegli avvenimenti siano diventati nell'Italia del Duemila materia di un'invenzione storiografica e mediatica.

I Balcani, lembo estremo dell'impero romano d'Oriente. I Goti, popolazione in fuga da una terra devastata dalla guerra. Il Danubio, confine fragile e mal presidiato. Un impero corrotto, una sconfitta disastrosa, un racconto appassionante. «Questo libro racconta di una battaglia che ha cambiato la storia del mondo ma non è famosa come Waterloo o Stalingrado: anzi, molti non l'hanno mai sentita nominare. Eppure secondo qualcuno segnò addirittura la fine dell'Antichità e l'inizio del Medioevo, perché mise in moto la catena di eventi che più di un secolo dopo avrebbe portato alla caduta dell'impero romano d'Occidente. Parleremo di Antichità e Medioevo, di Romani e barbari, di un mondo multietnico e di un impero in trasformazione e di molte altre cose ancora. Ma il cuore del nostro racconto sarà quel che accadde lì, ad Adrianopoli, nei Balcani, in un lungo pomeriggio d'estate.»

Dal Settecento alle soglie della prima guerra mondiale, la storia dell' ' unificazione economica dell' ' Italia. Nel libro si illustrano le condizioni da cui l' ' economia italiana prese le mosse, la sua posizione nella scala gerarchica delle potenze economiche internazionali, i tempi e i ritmi del suo sviluppo, la

gerarchia dei suoi principali fattori propulsivi, il ruolo tra questi effettivamente giocato dallo Stato, i dislivelli tra le diverse realtà regionali prima e dopo l'Unità, i costi e i vantaggi della svolta storica di quest'ultima. Una ricerca ampiamente documentata che permette di rispondere con maggiore consapevolezza anche ad alcune cruciali domande politiche dell'Italia di oggi. Guido Pescosolido (Casalvieri, Frosinone, 1947) è professore ordinario di Storia moderna e Direttore del Dipartimento di Storia Culture Religioni nell'università "La Sapienza" di Roma. Tra le sue opere ricordiamo: Stato e società, 1870-1898 (Napoli 1976), Terra e nobiltà. I Borghese. Secc XVIII-XIX (Roma 1979), Rosario Romeo (Roma-Bari 1990), Cento anni di attività dell'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia e la questione meridionale oggi, Soveria Mannelli 2011, e, per i nostri tipi, Agricoltura e industria nell'Italia unita (2009).

At Waterloo, some 70,000 men under Napoleon and an equal number under Wellington faced one another in a titanic battle. Alessandro Barbero's majestic account combines British and French histories to give voice to all nations involved. The Battle is a masterpiece of military history.

un padre dell'Europa

Francia centrale e settentrionale

The Last Man Takes LSD

The Battle

Barbari

Francia meridionale

Roncisvalle è un famoso borgo della Spagna settentrionale nei Pirenei. Ivi, nel 779, durante la ritirata di Carlo Magno dalla Spagna, fu sconfitta e distrutta la retroguardia franca dai Saraceni. In questo combattimento trovò la morte il celebre Orlando. Qui, ne ripercorriamo il cammino storico e leggendario, attraverso la letteratura, le arti, il cinema e i fumetti. Ne viene fuori un e-book godibilissimo sia per la sua capacità di sintesi che però non trascura nulla, sia per la ricchezza iconografica che completa i testi. Gli argomenti trattati sono: Carlo Magno, la figura storica, Orlando, la figura leggendaria, l'Orlando Innamorato del Boiardo, l'Orlando Furioso dell'Ariosto, i personaggi del Ciclo Carolingio, Roncisvalle nei Ricordi, ed inoltre Bibliografie, Filmografie e curiosità varie, tra le quali i fumetti Angelica ed Alcina. Inoltre vi sono collegamenti ai filmati YouTube.

Lo storico ha il compito di trasmettere la memoria. Quando, invece, dimenticare diventa una virtù essenziale a ricomporre una comunità? Nell'Atene del V secolo, dopo il regime dei Trenta Tiranni, venne imposto il Patto dell'oblio, che vietava di rivangare il passato al fine di anteporre "alle rivalse private la salvezza della città". Da allora la storia ci ha imposto molte volte di concederci una sospensione della memoria per rimettere le cose in ordine, sia pure provvisorio. Oggi, dopo la fine del

Novecento - il secolo delle febbri ideologiche -, fare i conti con la nostra memoria condivisa è diventato più che mai necessario. Perché la scomparsa di fascismo e comunismo non ha significato la fine dell'uso politico del passato: queste pagine attraversano oltre due millenni di storia, di interpretazioni, errori di valutazione e menzogne. Dalla Firenze di Savonarola alla Roma fascista, da Giuda a Napoleone, l'autore intraprende un viaggio coraggioso nella memoria intermittente, con la convinzione che, se saremo capaci di fare i conti con la storia senza preconcetti, saremo finalmente in grado di "ritrovare una base comune da cui avventurarci nella ricerca sul passato".

Uno straordinario libro scritto da uno degli intellettuali più interessanti d'Italia. Barbero, storico e romanziere, scrive romanzi che sono anche saggi storici. Franco Cardini Sul campo di battaglia, in mezzo alle truppe: anche se la narrazione è dettagliata e i personaggi numerosi, non ci si stanca di leggere Barbero, che sa molto raccontare. Aurelio Lepre La prosa di Barbero avvince il lettore. Lucio Villari Una ricostruzione magistrale. Il rigore e il talento di Alessandro Barbero fanno di *La battaglia* un libro unico, che ci porta, come in un film, nel cuore dell'ultima battaglia di Napoleone. "Il Venerdì di Repubblica"

L'amministrazione sabauda è all'origine di quella dell'Italia unita. Ma come nacque, nel tardo Medioevo, quell'apparato amministrativo? Il ducato di Savoia era una realtà multiforme e contraddittoria, composta da un versante francese e uno italiano, profondamente diversi per lingua e cultura: un vero laboratorio per quello sforzo di innovazione che caratterizza la storia europea del Quattro e Cinquecento.

Storia mondiale dell'Italia

Unità nazionale e sviluppo economico in Italia 1750-1913

La battaglia

Analisi delle fonti letterarie (secoli X-XIII)

Warfare in Tenth-Century Germany

interferenze linguistiche e storiche nel processo della formazione dell'Europa

An international bestseller Dante Alighieri's Divine Comedy

has defined how people imagine and depict heaven and hell

for over 700 years. However, outside of Italy, his other

works are not well-known, and less still is generally known

about the context he wrote them in. In Dante, Barbero brings

the legendary author's Italy to life, describing the

political intrigue, battles, city and society that shaped

his life and work.

Il libro di Barbero è un efficace abregé della storia del

papato e della Chiesa. Ma – come c'era da aspettarsi visto

l'autore – l'intento è ben più ambizioso e solidamente

impiantato nel terreno della problematica storica. Si tratta

di capire qual è la scelta dei termini e degli argomenti dei



papi, come variano la tastiera lessicale e il linguaggio con il variare non solo delle differenti personalità ma anche del trascorrere della storia. Un libro agile e disinvolto nello stile ma tempestivo e succoso nella sostanza. Franco Cardini Dalle invettive di Gregorio VII contro Enrico IV ai messaggi forti lanciati dai pontefici contemporanei. Alessandro Barbero spiega perché la vera arma segreta della Chiesa è la parola. Filippo Di Giacomo, «Il Venerdì di Repubblica» Il linguaggio con cui il pastore della Chiesa di Roma si rivolge all'umanità nei momenti difficili è sempre stato espressione non solo della sua personalità individuale, ma del posto che la parola della Chiesa occupava nel mondo in quella data epoca; ed è un indizio estremamente rivelatore delle diverse modalità, e della diversa autorevolezza con cui di volta in volta i papi si sono proposti come leader mondiali. Foucault's personal and political experimentation, its ambiguous legacy, and the rise of neoliberal politics Part intellectual history, part critical theory, The Last Man

Takes LSD challenges the way we think about both Michel Foucault and modern progressive politics. One fateful day in May 1975, Foucault dropped acid in the southern California desert. In letters reproduced here, he described it as among the most important events of his life, one which would lead him to completely rework his History of Sexuality. That trip helped redirect Foucault's thought and contributed to a tectonic shift in the intellectual life of the era. He came to reinterpret the social movements of May '68 and reposition himself politically in France, embracing anti-totalitarian currents and becoming a critic of the welfare state. Mitchell Dean and Daniel Zamora examine the full historical context of the turn in Foucault's thought, which included studies of the Iranian revolution and French socialist politics, through which he would come to appreciate the possibilities of autonomy offered by a new force on the French political scene that was neither of the left nor the right: neoliberalism.

This posthumous work of the renowned scholar Henri Pirenne

(originally published in 1939) offered a new and decisive explanation of the evolution of Europe from the time of Constantine to that of Charlemagne. His revolutionary ideas overthrew many of the most cherished conceptions concerning the Middle Ages: namely that "the Germanic invasions destroyed neither the Mediterranean unity of the ancient world, nor the essential features of Roman culture" and that "the cause of the break with the tradition of antiquity was the advance of Islam..."

Studies in Honor of Thomas F.X. Noble

EUROAL - L'alterità nella dinamica delle culture antiche e medievali

un padre dell'Europa all'inizio del Medioevo

Dante

Lepanto

Caporetto

Alle due del mattino del 24 ottobre 1917, i cannoni austro-tedeschi cominciarono a colpire le linee italiane. All'alba le Sturmtruppen, protette dalla nebbia, andarono all'assalto. In poche ore, le difese vennero travolte e la sconfitta si trasformò in tragedia

## Acces PDF Carlo Magno: Un Padre Dell'Europa (Economica Laterza)

nazionale. Oggi sappiamo che quel giorno i nostri soldati hanno combattuto, eccome, finché hanno potuto. Ma perché l'esercito italiano si è rivelato così fragile, fino al punto di crollare? Da cent'anni la disfatta di Caporetto suscita le stesse domande: fu colpa di Cadorna, di Capello, di Badoglio? I soldati italiani si batterono bene o fuggirono vigliaccamente? Ma il vero problema è un altro: perché dopo due anni e mezzo di guerra l'esercito italiano si rivelò all'improvviso così fragile? L'Italia era ancora in parte un paese arretrato e contadino e i limiti dell'esercito erano quelli della nazione. La distanza sociale tra i soldati e gli ufficiali era enorme: si preferiva affidare il comando dei reparti a ragazzi borghesi di diciannove anni, piuttosto che promuovere i sergenti – contadini o operai – che avevano imparato il mestiere sul campo. Era un esercito in cui nessuno voleva prendersi delle responsabilità, e in cui si aveva paura dell'iniziativa individuale, tanto che la notte del 24 ottobre 1917, con i telefoni interrotti dal bombardamento nemico, molti comandanti di artiglieria non osarono aprire il fuoco senza ordini. Un paese retto da una classe dirigente di parolai aveva prodotto generali capaci di emanare circolari in cui esortavano i soldati a battersi fino alla morte, credendo di aver risolto così tutti i problemi. In questo libro Alessandro Barbero ci offre una nuova ricostruzione della battaglia e il racconto appassionante di un fatto storico che ancora ci interroga sul nostro essere una nazione.

No description available.

Rome and Religion in the Medieval World provides a panoramic and interdisciplinary exploration of Rome and religious culture. The studies build upon or engage Thomas F.X. Noble's interest in Rome, especially his landmark contributions to the origins of

the Papal States and early medieval image controversies. Scholars from a variety of disciplines offer new viewpoints on key issues and questions relating to medieval religious, cultural and intellectual history. Each study explores different dimensions of Rome and religion, including medieval art, theology, material culture, politics, education, law, and religious practice. Drawing upon a wide range of sources, including manuscripts, relics, historical and normative texts, theological tracts, and poetry, the authors illuminate the complexities of medieval Christianity, especially as practiced in the city of Rome itself, and elsewhere in Europe when influenced by the idea of Rome. Some trace early medieval legacies to the early modern period when Protestant and Catholic theologians used early medieval religious texts to define and debate forms of Roman Christianity. The essays highlight and deepen scholarly appreciation of Rome in the rich and varied religious culture of the medieval world.

Il saggio si propone di analizzare alcune tappe fondamentali del monachesimo nell'Europa medievale, proponendo le storie di cinque monaci e dei relativi contesti storici, politici, sociali e culturali. Il Medioevo ha visto varie esperienze monastiche, diversi ordini religiosi, differenti regole, valori e culture. I secoli che lo compongono, dal V al XV, presentano allo stesso modo eterogenee peculiarità. L'intento di questo lavoro è quello di mettere in relazione alcune esperienze monastiche con i relativi contesti storici, partendo da Cassiodoro, fondatore del Vivarium e cerniera col mondo antico, passando per Colombano, il monaco irlandese della cristianizzazione europea e per Alcuino con la sua rete di abbazie, che furono centri nevralgici per la cultura e per l'amministrazione carolingia. Ma toccando poi anche le vicende di Bernardo di

## Acces PDF Carlo Magno: Un Padre Dell'Europa (Economica Laterza)

Chiaravalle, con le sue polemiche, la teologia delle crociate, e la nascita dei Templari, primi monaci-guerrieri. E, per finire, attraversando l'esperienza pauperistica di Francesco d'Assisi, con la sua influenza sulla Chiesa e sulle regole sociali ed economiche del suo tempo.

Rome and Religion in the Medieval World

Il ducato di Savoia

Mohammed and Charlemagne

A New Life of Charlemagne

Fuitne Europa tunc unita?

I caratteri principali del volume rispondono alle necessità di chiarezza, sinteticità, completezza indispensabili a un testo che si rivolge in primo luogo agli studenti universitari dei corsi di base. Sul piano dei contenuti, il manuale si segnala per l'individuazione dei temi essenziali della storia medievale, a ciascuno dei quali è dedicata una lezione monografica completa e autonoma; per lo sviluppo coerente delle lezioni secondo un piano cronologico in capitoli compatti e non dispersivi; per l'attenzione rivolta ai meccanismi, ai processi, alle dinamiche storiche e ai risultati delle più recenti conoscenze storiografiche; per la presenza di cartine che aiutano a collocare gli avvenimenti storici nello spazio e nel tempo. L'obiettivo è quello di fornire uno strumento di studio concettualmente chiaro, conciso e aggiornato con uno stile

scorrevole e un uso rigoroso dei termini storiografici.

Ecco una biografia estremamente piacevole da leggere, dallo straordinario piglio narrativo. Chiara Frugoni I tempi lontani in cui l'Europa era priva di strade e piena di paludi, finalmente sottratti alle nebbie delle nostre memorie scolastiche, in un saggio che si fa leggere come un romanzo. Laura Lilli, la Repubblica Nel giorno di Natale dell'anno 800 Carlo Magno viene incoronato imperatore. Un poeta rimasto anonimo saluta in lui il padre dell'Europa. Oggi che i popoli del nostro continente sono avviati all'integrazione in un'Europa sovranazionale, la figura di Carlo Magno risulta di sorprendente attualità. Una biografia che unisce al rigore degli studi un'appassionante scrittura letteraria. Tradotto in varie lingue, Carlo Magno. Un padre dell'Europa ha vinto nel 2002 il Premio Cherasco Storia.

"King and Emperor takes on the compelling suspense of good detective work as well as good history."—The Wall Street Journal Charles I, often known as Charlemagne, is one of the most extraordinary figures ever to rule an empire. Driven by unremitting physical energy and intellectual curiosity, he was a man of many parts, a warlord and conqueror, a judge who promised "for each their law and justice," a defender of the Latin Church, a man of flesh and blood. In the twelve centuries since his death, warfare, accident, vermin, and the elements have destroyed much of the writing on his rule, but a remarkable

amount has survived. Janet Nelson's wonderful new book brings together everything we know about Charles I, sifting through the available evidence, literary and material, to paint a vivid portrait of the man and his motives. Building on Nelson's own extraordinary knowledge, this biography is a sort of detective story, prying into and interpreting fascinating and often obdurate scraps of evidence, from prayer books to skeletons, gossip to artwork. Charles's legacy lies in his deeds and their continuing resonance, as he shaped counties, countries, and continents; founded and rebuilt towns and monasteries; and consciously set himself up not just as King of the Franks, but as the head of the renewed Roman Empire. His successors—even to the present day—have struggled to interpret, misinterpret, copy, or subvert his legacy. Janet Nelson gets us as close as we can hope to come to the real figure of Charles the man as he was understood in his own time.

Una storia come questa non ci era mai stata raccontata. E non è un modo di dire. Perché alla fine delle oltre ottocento pagine della Storia mondiale dell'Italiaci si accorge che il paese scolpito nella nostra testa non è più riconoscibile, ha preso un'altra forma. Non più lo stivale allungato dalle Alpi a Lampedusa per oltre duemiladuecento anni di splendori e miserie, ma un'Italia piena di mondo, un miscuglio di genti, lingue e modi di vivere che si irradia oltre i confini soliti fissati dalla geografia. Senza paragoni nel globo. Simonetta



Fiori, "la Repubblica" 180 lemmi capaci di trasportarci dai ghiacciai di un tempo incerto, collocato a cinquemila anni di distanza da noi, fino al Mediterraneo infuocato dei nostri giorni. Una inconsueta, sorprendente, Storia mondiale dell'Italia. Luigi Mascilli Migliorini, "Il Sole 24 Ore" Un evento editoriale e culturale di prima grandezza. Piero Bevilacqua, "il manifesto" Dall'uomo di Similaun agli sbarchi a Lampedusa, 180 tappe per riscoprire il nostro posto nel mondo. Una storia che provoca, spiazza, sorprende e allarga lo sguardo.

I conti con la storia

Le parole del papa

Father of a Continent

An Anatomy of a World in Crisis

Storia e competenze nel curricolo

La battaglia dei tre imperi

*Curricolo e competenze Riflettere, come si propone nel libro, su concetti chiave come competenza, curricolo, educazione alla cittadinanza e all'intercultura, e su metodologie come il procedimento per processi di trasformazione e con l'uso delle fonti per costruire conoscenze storiche, consente di fare chiarezza su cosa è la disciplina "storia", e contemporaneamente, di proporre il superamento di un insegnamento tradizionale nozionistico, dichiarato superato anche nei documenti*

*ministeriali. Dalla Prefazione dei curatori: Vincenzo Guanci e Maria Teresa Rabitti Impegno costante nell'innovazione L'Associazione Clio '92 è alla costante ricerca di metodologie didattiche innovative. La coscienza delle manchevolezze nell'odierno insegnamento della storia fa sorgere numerose domande. Le risposte vertono verso la necessità di formare insegnanti e, a cascata, allievi per metterli in grado di inserire nella vita quotidiana quanto appreso da questa importantissima materia. I momenti per impegnarsi in questo faticoso lavoro sono molteplici. Lo dimostrano le continue attività dell'Associazione, instancabile nel produrre continui confronti e materiali didattici per insegnare storia oggi.*

*Metaphysics of Human Rights 1948-2018*

*L'aristocrazia nella società francese del Medioevo*

*Storia di Waterloo*

*Immigrati, profughi, deportati nell'impero romano*

*Europe and Europeanness in Early Modern Latin Literature*

*Carlo Magno*